

## Reggio

### La Fondazione Mediterranea

# «Si tratta di un restauro non di una ricostruzione»

«I progettisti hanno dimenticato invece l'aspetto della fruizione»

«Piazza De Nava è semplicemente da restaurare e riqualificare non certo da distruggere e ricostruire. D'altronde il progetto del Mibact si chiama "restauro e riqualificazione": ma nei fatti rinnega il suo titolo per proporre un'impostazione completamente nuova della piazza che con il termine di "restauro" non ha nulla da condividere». A ribadirlo è il presidente della fondazione Mediterranea, Enzo Vitale che incalza: «Non è necessario essere architetti o urbanisti per capire cosa si intende oggi per restauro. Val la pena ricordarlo a tutti coloro che, per interesse o per ignoranza, tentano di giustificare una delirante operazione di distruzione di storia cittadina e memoria collettiva».

«Con il termine di restauro viene definita un'attività volta a garantire la conservazione di un'opera architettonica per una valorizzazione o riuso in linea con le sue peculiarità storiche. Sono possibili svariate sfumature tutte convergono verso un punto indiscutibile: l'opera architettonica deve rimanere "com'era e dov'era". Punto. Coerentemente con il titolo del progetto, se si vuole essere professiona-

mente coerenti e corretti, l'assetto urbanistico e architettonico piazza De Nava deve rimanere così com'è, senza se e senza ma». Argomenta ancora Vitale: «Proprio la Romby, citata per la sua teoria delle piazze pedonali, si è sempre espressa in tal senso e non avrebbe mai avallato un "restauro" distruttivo, come quello che si vuol fare oggi a Piazza De Nava». Quindi si «suggerisce, ai progettisti contrattati dal Mibact, di dare un'occhiata agli atti del convegno tenuto nel 2009 a Firenze, nella cui Università la prof.ssa Romby ha insegnato. Meeting scientifico dal titolo "Città storica e sostenibilità" in cui Marco Romano, ha affrontato i temi "La città come opera d'arte: il restauro del suo passato e il disegno del suo futuro", tanto per chiarirsi le idee su cosa si intenda oggi per restauro in architettura e urbanistica». Altra cosa è «riqualificazione, termine che ha un significato funzionale e sul quale si può essere d'accordo: l'apertura del Museo all'esterno e la pedonalizzazione dei luoghi attigui comportano degli interventi che, se ben fatti, possono essere rispettosi dell'impianto storico rendendolo più fruibile e adattabile ad altre esigenze come da noi suggerito, la fruizione di beni museali esposti all'esterno del Museo (ingiustificabile dimenticanza dei progettisti)».